



Il Venerdì della



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 27 – 04/11/22
Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400
uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

Veronese della UIL: “Buoni i dati sull’occupazione, ma la realtà ci spinge alla cautela”

Leggendo i dati del mercato del lavoro di settembre, saremmo portati a tirare un sospiro di sollievo per l'aumento dell'occupazione (più 316 mila rispetto allo stesso mese dello scorso anno), per la ripresa di posti di lavoro a tempo indeterminato con una crescita maggiore rispetto ai contratti a termine (+ 205 mila a fronte di + 29mila), per la riduzione dei disoccupati e degli inattivi.

Ma siamo, purtroppo, ormai abituati ad andamenti altalenanti di questi indicatori complice un perenne stato di difficoltà nella crescita e nello sviluppo del nostro Paese.

Tentiamo di guardare a questi dati con uno spirito ottimistico, ma la realtà ci spinge ad essere molto cauti poiché sono ancora molti i tasselli che mancano, lacune da riempire e piaghe da contrastare per un mercato del lavoro che punti sulla qualità del lavoro e dell'occupazione.

Lavoro nero, caporalato, precarietà, superamento del gender gap, un sistema di politiche attive e di servizi per l'impiego effettivamente in grado di includere chi è alla ricerca di un lavoro, e poi formazione, formazione e ancora formazione per qualificare e riqualificare le persone, in modo da colmare quell'atavico mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Sono queste una parte delle sfide su cui lavorare per ridisegnare un mercato del lavoro, che sia meno incentrato sull'obiettivo del profitto e più sulle persone che vi operano.

“Introdurre il reato di omicidio sul lavoro”

3 è il numero di uomini e donne che ogni giorno muoiono a causa del lavoro. Un dato che, nonostante le oscillazioni tra settori, regioni, uomini e donne, si conferma inesorabile.

È il motivo per cui la nostra Organizzazione rivendica la necessità di introdurre, nel nostro ordinamento, il reato di omicidio sul lavoro, per chiunque, violando le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro, causi la morte di una lavoratrice o di un lavoratore.

Sono i dati appena pubblicati dall'INAIL sulle denunce di infortunio e malattia professionale, relativi al periodo gennaio – settembre 2022.

Mese dopo mese si continuano a registrare aumenti nelle denunce di infortunio ai danni dei lavoratori e delle lavoratrici: sono 536.002 le denunce nei primi 9 mesi del 2022, +35% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Preoccupa il dato sempre in costante aumento delle denunce a carico delle lavoratrici: 57% in più, rispetto allo scorso anno, a fronte di un aumento del 22% tra i lavoratori.

Sanità e assistenza sociale, trasporto e magazzinaggio, costruzioni, commercio – che registrano, rispettivamente, 69.874, 45.390, 25.864 e 25.175 denunce di infortunio sul lavoro – sono i settori che confermano la maggior incidenza. Dati allarmanti che meriterebbero un'analisi approfondita e sui quali occorrerebbe avviare tavoli di confronto con i ministeri competenti e gli Enti interessati, come già richiesto nell'appello che CGIL, CISL e UIL hanno presentato alle forze politiche durante il periodo di campagna elettorale.

Prenotazioni online Mètasalute

Cari lavoratori, da qualche mese è possibile prenotare online l'appuntamento con il nostro referente di MètaSalute tramite il link <https://www.uilmtaranto.org/prenotazioni> prenotazione telefonica.

Dibattito pubblico situazione Acciaierie D'Italia e Indotto Appalto

Le scriventi Segreterie hanno organizzato un dibattito pubblico monotematico inerente la complessa vicenda dello stabilimento Acciaierie D'Italia di Taranto, che si terrà lunedì 14 novembre, dalle ore 9.00, presso la sala conferenze "Resta" della Cittadella della Imprese di Taranto, in Viale Virgilio 152.

L'obiettivo di tale iniziativa è quella di riaccendere i riflettori su di una vertenza che dopo dieci anni di proclami e fallimenti non può assolutamente subire ulteriori rinvii su problematiche che riguardano il risanamento ambientale, industriale e la tutela occupazionale del sito di Taranto, tema per noi principale che vede coinvolte tutte le categorie e che, come già accaduto nel recente passato, non può essere oggetto di strumentalizzazioni, tali da incidere sul Governo affinché si esponga da subito con una chiara posizione in merito all'annosa vertenza.

L'unica certezza risiede nella consapevolezza che continuare a non decidere sul destino dei complessi industriali ex Ilva, provoca pericolosi ritardi sulla messa in sicurezza dello stabilimento aggravando la depressione economica e sociale di tutta la comunità.

È necessario garantire un rientro dei lavoratori dalla cassa integrazione, al fine di restituire certezze sul futuro di tutti i dipendenti.

Occorre, altresì, garantire un ristoro immediato nei confronti dei lavoratori dell'Appalto e dell'Indotto, attualmente sul lastrico a causa delle mancate retribuzioni, dettate dai noti problemi di liquidità della committente.

Al dibattito interverranno gli Onorevoli:

Vito De Palma (FI) Dario Iaia (Fdi), Maiorano Giovanni (Fdi), Mario Turco (M5S) ed Ubaldo Pagano (PD).

Taranto, 04/11/22

Le Segreterie provinciali
FIM - FIOM – UILM
FISASCAT - FILCAMS - UILTUCS
FILCA CISL - FILLEA CGIL – FENEAL UIL
FIT CISL - FILT CGIL - UIL TRASPORTI

AVVISO IMPORTANTE : CORSO OBBLIGATORIO LAVORATORI ILVA IN AS

Ricordiamo ai lavoratori di Ilva in AS che una volta completato il corso di formazione **obbligatorio** di 48 ore **sarà disponibile sul portale ILVA in AS una certificazione che attesterà la frequenza dell'intero corso** e che per ottenere la retribuzione delle sei giornate lavorative, occorrerà inviare via e-mail a sportello@ilvainas.com questa **certificazione di frequenza**, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità entro il 15 novembre.

Comunichiamo, inoltre, che coloro i quali hanno inviato la certificazione entro fine ottobre riceveranno il pagamento delle giornate del corso con il cedolino di ottobre.

Appuntamenti in agenda:

Europe for peace, manifestazione per la pace il 5 novembre a Roma

Domani, sabato 5 novembre 2022 si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale per l'avvio di un negoziato per la pace in Ucraina, iniziativa di solidarietà, alla quale la Uil ha aderito rinnovando la sua contrarietà a qualsiasi logica di guerra.

Contro la violenza: "Il contratto dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti - Azioni e cultura di genere

Giovedì 10 novembre nell'Aula Magna della Sapienza di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, dalle ore 10, la Commissione nazionale Pari Opportunità di Fim, Fiom, Uilm, Federmeccanica e Assisital ha organizzato un evento nazionale delle metalmeccaniche e dei metalmeccanici, incentrato sulle misure contro la violenza contenute nel Contratto nazionale, dal titolo "Contro la violenza – Il Contratto dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti – Azioni e culture di genere".